



**Direzione Centrale Credito Welfare e Strutture Sociali**  
**Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione**

**Roma, 25-04-2024**

**Messaggio n. 1628**

**OGGETTO:           Anticipazione ordinaria del TFS/TFR in favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera f), del D.M. 28 luglio 1998, n. 463. Blocco delle domande per il raggiungimento del limite delle disponibilità finanziarie stanziato nel Bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2024**

Con riferimento alla prestazione di anticipazione ordinaria del TFS/TFR in favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali istituita con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INPS n. 219 del 9 novembre 2022, si comunica che le risorse finanziarie a essa destinate nel Bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2024 sono, sulla base delle stime effettuate, in via di esaurimento.

A tale riguardo, poiché il Regolamento relativo alla prestazione in oggetto, approvato con la citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INPS n. 219 del 2022, prevede, all'articolo 1, comma 3, che l'erogazione dell'anticipazione ordinaria del TFS/TFR avvenga "nei limiti delle disponibilità finanziarie destinate annualmente nel bilancio dell'INPS", si comunica che a partire dal 25 aprile 2024 è inibita la presentazione di nuove domande.

Si rappresenta, altresì, che a decorrere dal 26 aprile 2024 e fino a nuova comunicazione, non è possibile per gli uffici credito delle Sedi/Poli territoriali e nazionali elaborare e trasmettere le bozze di proposta di cessione agli utenti. Conseguentemente è inibita, nella procedura "Anticipazioni Credito", la funzionalità che consente l'invio all'utente della citata bozza di proposta.

Le domande, per le quali la proposta di cessione pervenuta dall'utente abbia superato la verifica di capienza, devono essere esitate con le consuete modalità.

In merito alla gestione delle pratiche non elaborate, le Sedi/Poli territoriali e nazionali non devono procedere al mancato accoglimento delle stesse, in attesa di ulteriori istruzioni operative.

Il Direttore generale f.f.  
Antonio Pone